

Furono Stella

Liberamente ispirate a *Fu Stella* di Matteo Corradini, tre installazioni, realizzate dagli studenti del Liceo Primo Levi, impreziosiscono la mostra *Punti di luce*, introducendo i visitatori ai percorsi tematici che si snodano nelle sale espositive.

La prima, un *mobile*, è costituita da volti trasparenti, privati dell'identità dalla deportazione; i visitatori, invitati ad attraversare l'opera, "ascolteranno" le storie di queste donne "offese, uccise, bruciate", ma divenute "punti di luce" nei lager per coraggio, forza e generosità. Ad ognuna è stata restituita l'identità, riportandone il nome e i dati biografici, come nelle pietre d'inciampo.

Una seconda installazione è costituita da una galleria fotografica con i volti di tutte le protagoniste delle storie raccontate: le donne sono sorridenti, felici, prima di essere annientate dagli orrori dell'olocausto.

A conclusione del percorso espositivo un cielo stellato ci ricorda che ogni donna - "marchiata" dalla stella cucita sugli abiti - "fu stella" e, divenuta "luce" nei campi di sterminio, oggi "brillerà in mezzo alle stelle", grazie all'ascolto e alla memoria di tutti noi.

Vincenza Spatola